

RELAZIONE

DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA
ANNO 2021

PREMESSA

La presente Relazione viene trasmessa ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012 e costituisce il momento di sintesi dell'attività intrapresa e svolta dallo scrivente in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza "RPCT" nell'anno 2021, con il supporto dell'Organismo appositamente nominato per lo svolgimento dell'attività di controllo; sulla legittimità dell'organo di supporto si richiama quanto precisato dall'ANAC: "Ferma restando l'autonomia organizzativa di ciascuna Amministrazione, quindi, è necessario fornire al RPCT un adeguato supporto in termini di risorse professionalmente adeguate, nonché di mezzi per lo svolgimento del proprio ruolo in indipendenza ed autonomia" (si veda per tutte la Delibera numero 10 del 15 gennaio 2020)

Per la pubblicazione e trasmissione delle informazioni si è preso atto delle indicazioni contenute nella Comunicazione ANAC del 17-29 novembre 2021 riferita alle modalità operative per l'anno 2021 e differimento del termine del deposito al 31 gennaio 2022.

Si precisa che nell'anno 2021 sono state attivate procedure nel rispetto del Regolamento interno per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e di quelle previste dalla normativa provinciale.

Si rileva che:

- si tiene sempre in considerazione la delibera A.N.AC. n. 1134 dell'8 novembre 2017, delle *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*;
- si tiene altresì in considerazione la pubblicazione A.N.A.C. del 2019 *"La piattaforma per la lettura e l'analisi delle misure di prevenzione della corruzione nelle società in controllo pubblico e negli Enti pubblici economici"* a cura del Professore Alberto de Chiara, per quanto di competenza;
- si tiene infine conto della Relazione annuale sull'attività svolta dall'ANAC;
- si tiene in considerazione il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, applicabile dal 25 maggio 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), provvedendo agli adempimenti ritenuti applicabili entro i termini di legge con particolare riferimento a:
 - a) effettuazione analisi dei rischi da cui sono state ricavate le misure tecniche ed organizzative attuate e da attuare al fine di garantire l'integrità dei dati trattati;

b) nomina a Responsabili esterni del Trattamento (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Medicina del lavoro. Elaborazione paghe, ICT, Attività ed interventi di consulenza in tema di privacy);

c) modalità e tutela del trattamento dei dati e privacy dei dipendenti in regime di lavoro agile anche in previsione delle preannunciate norme europee a tutela del lavoratore ed in particolare sul diritto alla disconnessione. Valutato il numero di dipendenti e i trattamenti di dati personali eseguiti, allo stato attuale la Società non ha ritenuto di dover predisporre il Registro del Trattamento; il Titolare comunque redige e tiene aggiornato il Censimento dei trattamenti che si ispira ai contenuti del Registro del trattamento stesso.

- si è preso atto del decreto legislativo n.101 del 2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR;
- si è preso atto del decreto legislativo n. 14 del 2019 in tema di codice della crisi d'impresa e d'insolvenza d'impresa e della pubblicazione, da parte del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili degli indici di allerta, acquisendo consapevolezza dei suggerimenti in esso contenuto.

Si precisa che il termine per la pubblicazione della Relazione annuale del RPCT è stata differita al 31 gennaio 2022 come da Comunicato del Presidente dell'ANAC del 17-29 novembre 2021.

Per la redazione della detta Relazione il RPCT si avvale della scheda per la Relazione annuale del RPCT 2021 e relative istruzioni come allegate attraverso link al Comunicato sopra citato.

Nell'attività espletata si deve tener conto che l'anno 2021 è stato fortemente condizionato dalla scelta del Consiglio di Amministrazione di attuare il MODELLO 231, anche se deve affermarsi che ha rappresentato l'occasione di una verifica strutturale del PIANO TRIENNALE di riferimento, onde verificarne l'integrazione tra i modelli (MOG e PIANO TRIENNALE), così come richiesto dall'ANAC con le disposizioni in materia di compatibilità. L'anno 2021 è stato, inoltre, condizionato dal manifestarsi e svilupparsi del virus COVID-19: la diffusione sempre più massiccia ed estesa in tutti i continenti ha determinato una alternanza di misure restrittive (in misura più o meno intensa) che si è protratta sino alla fine dell'anno.

VERIFICA

Anche nell'anno 2021 si è effettuata la verifica annuale del PIANO TRIENNALE, con riferimento:

- alle disposizioni in materia di società, enti e giustizia. Si è preso atto dei contenuti del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (decreto legislativo n. 175 del 2016) ed in particolare quanto ivi disposto in riferimento all'ambito soggettivo di applicazione della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013;
- gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza previsti dal PIANO adottato dall'ANAC.

ANALISI PROCEDURE

Si è proceduto ad un monitoraggio dei Regolamenti e delle Procedure interne, al fine di verificarne la eventuale necessità di modifiche e/o revisioni in funzione delle evoluzioni legislative eventualmente intervenute.

Acquisizione beni, servizi e prestazioni contrattuali.

Il relativo Regolamento deve ritenersi conforme anche con riferimento all'affidamento diretto, previsto dalla normativa emanata nel periodo della *Pandemia* per gli appalti di modico importo, prevedendo modalità di affidamento semplificate e più "*snelle*" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi: non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato.

Gestione amministrativa

Per le relative procedure si può affermarne la loro idoneità ad attuare i principi in materia di anticorruzione.

Infatti, i controlli attuati hanno dimostrato la loro idoneità a garantirne la trasparenza di ogni fase.

Verifica delle disposizioni normative in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi

Si è provveduto alla predisposizione dell'aggiornamento delle procedure interne secondo la normativa e le linee guida di riferimento.

WHISTLEBLOWING

Sono stati attuati interventi di miglioramento del canale informatico per la gestione delle segnalazioni di, con accessibilità all'indirizzo dedicato.

Si è verificata l'osservanza del divieto di *PANTOUFLAGE* ex articolo 53, comma 16 ter decreto legislativo n.165 del 2001.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha svolto il suo incarico con il

coinvolgimento dei responsabili competenti per area di rischio, come indicati all'interno del PIANO TRIENNALE di riferimento che ha effettuato la valutazione dei rischi di corruzione ed individuato le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di tale rischio, connesso ai processi posti in essere dalla Società.

Peraltro, stante il dimensionamento della Società e il perdurare della tipologia dell'attività ad oggi svolta, sia sotto il profilo della dotazione del personale, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, il livello di tale rischio è stato qualificato come "basso".

Per l'individuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione, si rinvia a quanto previsto dal citato PIANO TRIENNALE.

È stato effettuato il monitoraggio circa lo stato di applicazione delle misure ivi descritte e sono state attuate le misure ivi previste.

Il trattamento del rischio si è completato con apposite azioni di monitoraggio ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati nelle aree a maggior rischio di corruzione.

Area affidamento lavori, servizi e forniture.

Il Responsabile ha provveduto ad effettuare controlli a campione sulle procedure. Il livello di automazione dei processi è ritenuto soddisfacente al fine di ridurre i rischi di corruzione; in particolare, per quanto concerne la gestione delle Richieste di Approvvigionamento e delle Lettere di incarico e/o Ordini di Attività ai fornitori.

Area selezione del personale.

La società ha migliorato le modalità organizzative per la selezione del personale dipendente e verificata la idoneità delle procedure di selezione.

FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

È stata espletata la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Nel corso dell'anno si sono tenuti due incontri formativi di tre ore rivolti al personale dipendente, nel rispetto delle prescrizioni in materia di distanziamento e comunque di tutte le prescrizioni anti COVID-19. Gli argomenti sono stati trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza. Si è posta particolare attenzione ai seguenti temi: WHISTLEBLOWING, obblighi del RUP, con particolare riferimento alla sicurezza dei cantieri.

La documentazione inerente alla formazione svolta è depositata agli atti ed è disponibile presso la sede della Società.

La formazione si è altresì somministrata attraverso la partecipazione regolare agli incontri dell'organo di supporto, dei Responsabili della Area amministrativa e tecnica della Società.

CODICE ETICO.

In occasione della redazione del MOG, il documento nonché quello del Codice di Comportamento sono stati ritenuti idonei. Non sono state denunciate violazioni a tale Codice di comportamento.

FORME DI TUTELA OFFERTE AI WHISTLEBLOWERS.

Non vi sono state segnalazioni di illeciti.

Si è riesaminato la procedura, al fine di verificare il rispetto dei contenuti della legge 30 novembre 2017, n. 179 - "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.*"; verifica conclusasi con esito positivo.

Per completezza la Società ha altresì preso atto della pubblicazione INAIL Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, dal titolo "*Riconoscere per prevenire i fenomeni di molestia sul luogo di lavoro*" (2021).

SANZIONI

Nel corso del periodo di riferimento non sono state irrogate sanzioni.

LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA - SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" SITO WEB

Per identificare gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di trasparenza amministrativa applicabili alla Società, si è fatto riferimento alla normativa preesistente.

Si è provveduto entro i termini di legge ad integrare e/o modificare la struttura della sezione del sito della Società "*Società Trasparente*".

La Società ha utilizzato la piattaforma provinciale per la pubblicità delle gare e dei programmi di lavori, beni e servizi.

Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione e/o diffusione in riferimento ai Documenti approvati relativamente a: Misure di prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Bilanci e atti connessi, aggiornamento composizione Consiglio di Amministrazione, Adozione Modello Gestione Organizzazione e controllo di cui al D. Lgs 231/2001 parte generale.

DIGITALIZZAZIONE E NORME CAD

Per quanto riguarda la digitalizzazione, la Società ha assunto, e assume, le iniziative in

adeguamento alla già menzionata normativa, in funzione della tipologia di attività che svolge in attuazione dell'oggetto sociale, della dimensione della struttura amministrativa e della forza lavoro.

È stato pertanto consultato il consulente informatico della Società per valutare ed esaminare le esigenze di appropriata adozione di procedure software e hardware, la definizione dei relativi ambiti di operatività e applicazione nei diversi settori organizzativi.

Il parametro di valutazione è quello di esaminare la reale compatibilità di tali procedure con la maggiore riduzione degli sprechi, tendendo all'aumento della produttività, sia individuale che aziendale; al tempo stesso, si intende favorire la tracciabilità delle informazioni, il track delle filiere interne ed esterne, come pure una maggior fluidità del work flow.

MISURE COVID

In costanza della pandemia COVID-19, la Società ha con cura prestato attenzione ed osservato le misure anti-contagio e protezione dell'ambiente di lavoro, realizzato gli interventi prescritti per la salute sia in favore delle persone terze in ingresso, sia dei dipendenti. Ha approntato e messo a disposizione tutti i DPI richiesti dalla legge. Ha effettuato la dovuta pubblicità delle norme anti COVID-19, sia a mezzo affissione in bacheca in quanto accessibile con facilità a dipendenti e visitatori, sia con comunicazione diretta, tenendola costantemente aggiornata.

È stata altresì elaborata una procedura interna di comportamento relativamente all'accesso e permanenza nei locali. Si è proceduto alle prescritte sanificazioni accompagnate da una scrupolosa costante pulizia di tutti gli ambienti di lavoro, dell'arredamento, degli strumenti informatici, tutti gli accessori, macchine strumentali al lavoro in ufficio, nonché servizi igienici. Sono state adottate le misure previste in materia di lavoro agile.

Le riunioni degli organi amministrativi/societari si sono tenute a mezzo utilizzo ed impiego della piattaforma ZOOM.

Si è impiegata specifica attenzione all'osservanza del distanziamento personale.

Da ultimo si è preso atto della FAQ Garante Privacy 17.02.2021 relativamente al comportamento del datore di lavoro e dei dipendenti in relazione alla vaccinazione.

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Dott. MARCO PALMITANO

